

ALLEGATO n. 1

(Parte integrante del bando per la valutazione comparativa, per titoli ed esami per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca a.a. 2006/07)

Programma formativo del corso

Scopo del Dottorato è la produzione di ricerche avanzate sui fenomeni urbani, territoriali, e di mobilità, la creazione di un osservatorio internazionale e al tempo stesso di un luogo di scambio tra esperienze e punti di vista diversi e la formazione di ricercatori adeguati alla comprensione dei fenomeni urbani e territoriali contemporanei e all'intervento nel vivo delle trasformazioni che coinvolgono città e paesaggi.

L'attività del dottorato si inserisce in due diversi ambiti di collaborazione scientifica di livello nazionale ed internazionale con soggetti pubblici e privati. In primo luogo è consolidata la relazione tra le sedi consorziate nell'ambito della ricerca sulla qualità del progetto delle infrastrutture per il territorio e della formazione superiore. In ambito internazionale i rapporti con le università di Barcellona e Lisbona, oltre a basarsi su consolidata relazione scientifica, sono rafforzati da altre diverse iniziative (Dottorato in Urbanistica dello IUAV; Master Europeo di Urbanistica con le Università di Leuven, Delft e Barcellona).

Nell'ambito delle iniziative del Dottorato sono previsti momenti periodici di confronto (workshop) tra le diverse istituzioni.

I percorsi formativi del Dottorato Internazionale prevedono:

- per il primo anno, la acquisizione degli strumenti concettuali e operativi attraverso cui sviluppare le attività di ricerca e sperimentazione; inoltre la capacità di impostare un programma di ricerca individuale con scelta del tema e con la articolazione delle operazioni da fare valutate sotto il profilo della loro fattibilità;
- per il secondo anno, la verifica delle capacità di realizzare attività di ricerca applicata o eventualmente sperimentazioni coerenti con gli obiettivi complessivi del programma di ricerca prefigurato;
- per il terzo anno, la capacità di elaborare un rapporto di ricerca organico e coerente, sapendone comunicare il senso, le intenzioni e le risultanze più significative ad un pubblico allargato sia alla comunità scientifica che agli studenti

Le fasi intermedie del lavoro dei dottorandi (a partire dal secondo anno) saranno accompagnate da attività di divulgazione dei risultati della ricerca con la partecipazione a convegni e mostre, attraverso cui dare conto dello sviluppo raggiunto nella elaborazione del tema, workshop e periodi di stage all'estero.

Fra le attività di alta qualificazione è inoltre prevista la metodologia didattica dell'e-learning. Questa metodologia rappresenta non solo una soluzione che genera efficacia ed efficienza nei processi didattici, sostenuta da processi comunitari, di knowledge management, di intranet, ma anche una soluzione che supporta lo sviluppo della organizzazione dell'Università come rete organizzativa basata su condivisione della conoscenza, comunicazione estesa, cooperazione e costituzione di comunità professionale e di pratica.

Il modello formativo del Dottorato europeo QuoD è caratterizzato dalla combinazione tra fasi di apprendimento strutturato attuato in diverse forme (lezioni, conferenze, seminari, workshops, journal-club, stage) e fasi di training all'attività di ricerca attuato associando i partecipanti a programmi di ricerca di interesse delle istituzioni coinvolte nella gestione del programma.

Si assume come riferimento il ciclo triennale previsto dalla legge italiana, che ammette peraltro il prolungamento di un anno per concludere con la dissertazione di tesi.

Nell'ambito di ciascun ciclo triennale le ricerche dei dottorandi saranno riferite direttamente o indirettamente alle diverse articolazioni di un tema che fa da sfondo alle attività del dottorato, individuato di volta in volta di comune accordo tra le istituzioni promotrici del dottorato.

I temi specifici di applicazione verranno scelti dagli iscritti al corso di dottorato d'accordo con il proprio Collegio dei docenti; dovranno comunque dimostrare la loro pertinenza rispetto al tema di fondo scelto comunemente dalle diverse sedi per ogni ciclo.

Nella sede IUAV di Venezia, in particolare, si affronterà il tema del piano e del progetto di infrastrutture e sistemi di trasporto, sotto diversi profili: ad esempio quelli dei rapporti con il territorio, con la città, con le altre politiche di settore, con la pianificazione urbanistica, territoriale e dei trasporti, con le normative vigenti, con i meccanismi di finanziamento e realizzazione delle opere, con la cultura degli enti di gestione e delle amministrazioni competenti.

Gli argomenti di ricerca possono pertanto riguardare le leggi di dipendenza tra la qualità dell'assetto delle attività sul territorio, esistente e previsto, e qualità del sistema della mobilità, inteso come insieme di infrastrutture e servizi idonei a servire la domanda di trasporto passeggeri e merci in termini di efficienza economica e sostenibilità ambientale. In questo ambito la qualità del progetto (infrastrutture e sistemi complessi) è condizionata dalle forme di uso del territorio e dalle tecnologie possibili per la realizzazione del sistema urbano e territoriale. La ricerca dovrà anche affrontare obiettivi e vincoli posti dall'organizzazione del sistema territoriale e parimenti individuare le forme di organizzazione territoriale contrastanti con le migliori condizioni di efficienza trasportistica.

I principali temi di ricerca dovranno quindi affrontare, in forma integrata:

- il progetto urbanistico
- il progetto di trasporti
- le tecnologie di realizzazione degli elementi costituenti il sistema complesso

Obiettivo finale è formare esperti in grado di garantire la qualità del progetto attraverso la conoscenza avanzata delle tematiche indicate, fra loro strettamente correlate, al fine della gestione del processo complesso di trasformazione del territorio.

## Organizzazione del programma di studio

Corsi di insegnamento -Seminari – Laboratori – Altre attività didattiche

### I Anno - La formazione del ricercatore

Il primo anno consente ai dottorandi l'apprendimento di metodologie di base per la ricerca. Si svolge prevalentemente nelle sedi di provenienza dei dottorandi all'interno delle quali saranno attivati corsi paralleli su tematiche predefinite dai partners.

### II Anno - Ricerca applicata e scambi intersede

Questa fase, dopo avere definito metodologie e contenuti di base per le proprie ricerche, offre ai dottorandi la possibilità di proseguire i propri studi presso le sedi partners, all'interno delle quali saranno organizzati corsi paralleli relativi alle specificità delle sedi.

Nel secondo anno è prevista la partecipazione a workshop, seminari, convegni sia come uditori sia come partecipanti attivi con memorie scientifiche sul tema di ricerca affrontato.

Questa fase degli studi comprende un ulteriore momento di ricerca autonoma che sarà accertato con la consegna rispettivamente al tutor e al co-tutor di una relazione approfondita sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, in termini innovativi, sul tema affrontato.

### III Anno - Produzione della memoria di tesi

La I fase del III anno prevede un momento operativo ed applicativo delle conoscenze acquisite all'interno di momenti di ricerca supervisionata organizzati nelle sedi consorziate.

La I fase si conclude con la consegna di una relazione sullo stato di avanzamento della ricerca.

II Fase- Esperienza di verifica teorico-pratica sul tema della qualità del progetto.

Questa fase rappresenta un capitolo fondamentale per la produzione della tesi finale. Ciascun dottorando infatti, sulla base delle indagini fatte nelle fasi precedenti, sarà in grado di individuare con l'ausilio del tutor e/o del co-tutor esperienze di collaborazione con enti esterni (enti locali, istituti di ricerca, altro), durante le quali verificherà la possibilità di applicare soprattutto con la committenza la metodologia e le conoscenze acquisite sulla qualità del progetto. Tale esperienza si esplica in un momento di ricerca autonoma e la consegna di una relazione individuale

III Fase-Verifica individuale della congruenza della ricerca.

La III fase rappresenta il momento conclusivo del dottorato ed è strutturata in modo tale che il dottorando possa sistematizzare le proprie conoscenze in momenti di ricerca autonoma. Le verifiche finali rappresentano gli accertamenti di tali momenti.

ALLEGATO n. 2

(Parte integrante del bando per la valutazione comparativa, per titoli ed esami, per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca europeo di architettura e urbanistica «Qualità of Design» III ciclo a.a. 2006/07)

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEL DPR DEL 28.12.2000 N.445 ARTT.19 E 47

Al Rettore  
Università IUAV di Venezia  
Archivio Generale d'Ateneo  
Santa Croce 191  
30135 Venezia

La/il sottoscritto/a \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Nata/o a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ (Prov. o Stato Estero \_\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

Recapito eletto agli effetti della valutazione comparativa:

città \_\_\_\_\_ (Prov. o Stato Estero \_\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

recapiti telefonici \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

- Visto il bando per la valutazione comparativa per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca Europeo di Architettura e Urbanistica "Qualità of Design" III° ciclo a.a.2006/07 presso l'Università IUAV di Venezia e consapevole che per le ipotesi di falsità e dichiarazioni mendaci commesse con la presente autocertificazione ricorrono le sanzioni penali previste dal DPR del 28.12.2000 n.445 art.76;
- consapevole altresì che i dati contenuti nella presente autocertificazione saranno trattati per le finalità inerenti ai compiti istituzionali delle amministrazioni coinvolte nel procedimento secondo le previsioni del decreto legislativo n. 196/2003,

#### C H I E D E

di partecipare al concorso pubblico per essere ammessa/o al corso di dottorato di ricerca Europeo di Architettura e Urbanistica "Qualità of Design" III° ciclo a.a.2006/07 ESCLUSIVAMENTE presso l'Università IUAV di Venezia.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadina/o \_\_\_\_\_;

b) di possedere una adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) di possedere la laurea (corsi attivati precedentemente al DM 3.11.1999 n. 509) in:

\_\_\_\_\_ e di averla conseguita in data \_\_\_\_\_ con la votazione di \_\_\_\_/\_\_\_\_

presso l'Università di \_\_\_\_\_

o di possedere la laurea specialistica/magistrale in \_\_\_\_\_

e di averla conseguita in data \_\_\_\_\_ con la votazione di \_\_\_\_/\_\_\_\_

presso l'Università di \_\_\_\_\_

(ovvero indicare il titolo equipollente conseguito presso l'università straniera, nonché gli estremi del provvedimento con il quale è stata dichiarata l'equipollenza stessa)

d) di impegnarsi, in caso di ammissione, a frequentare a tempo pieno il corso di dottorato secondo le modalità fissate dal collegio dei docenti;

e) di conoscere la lingua inglese come da art.2 del presente bando e (indicare altre lingue): \_\_\_\_\_

f) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza e del recapito.

Alla presente la/il sottoscritta/o, come da art.4 del presente bando, allega la seguente documentazione:

- 1) quietanza di euro 58,00;
- 2) curriculum in formato A4, max 5 pagine;
- 3) proposta di tema per la ricerca in formato A4, max 3 pagine;
- 4) tesi di laurea (indicare se in formato elettronico)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)
- 9)

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_  
(da apporre a pena di nullità della domanda)

06E02713

## UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE «AMEDEO AVOGADRO»

**Concorso pubblico, per esami, riservato agli appartenenti alla categoria protetta di cui all'art. 18, comma 2 della legge 12 marzo 1999, n. 68, per la copertura di un posto a tempo indeterminato a tempo pieno di cat. C, posizione economica 1, area amministrativa - sede di Vercelli.**

### IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, di istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Vista la legge 20 ottobre 1990, n. 302, relativa a «Norme a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata»;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125 concernente le parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, « legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto ministeriale 30 luglio 1998 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 184 dell'8 agosto 1998 di istituzione dell'Università degli studi del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro»;

Vista la legge 23 novembre 1998, n. 407, relativa a «Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata»;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante le «Norme per il diritto al lavoro dei disabili»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333 di esecuzione della legge 12 marzo 1999, n. 68;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni, recante il «testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215 e successive modificazioni e integrazioni «Disposizioni per disciplinare la trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale, a norma dell'art. 3, comma 1 della legge 14 novembre 2000, n. 331»;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3 relativa a «Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione»;